

ABSTRACT

OLTRE LA SECULARIZZAZIONE?**La controversia tra Leo Strauss e Karl Löwith sulla "ripetizione" dell'antico**

L'epistolario tra Karl Löwith e Leo Strauss, due dei maggiori intellettuali ebrei del '900, che avviene negli anni 1935 e 1946, è un documento di straordinario interesse. In un serrato confronto su cristianesimo, modernità, mondo classico, il carteggio ha al centro il problema Nietzsche. Uno Strauss inaspettatamente "nietzschiano" si oppone a Löwith a partire dalla persuasione che sia possibile "ripetere" l'antichità, tornare all'antica *polis*. Allo scopo è sufficiente liberarsi dei presupposti *teologici* che stanno dietro al pensiero e alla concezione storica dei moderni. Una pretesa che Löwith contesta: il cristianesimo è il presupposto della modernità secolarizzata la quale non può essere superata da nessuna decostruzione storica. Il passaggio *oltre* la secolarizzazione, *prima* di essa, è bloccato. Nietzsche è discriminante per l'apertura al futuro, non per la regressione verso il passato.

BEYOND SECULARIZATION?**The Polemics Between Karl Löwith and Leo Strauss
about the Repetition of Antiquity**

The 1935-1946 correspondence between Karl Löwith e Leo Strauss – among the major Jewish intellectuals of XIX century – is an exceptionally interesting document. In an intense exchange about Christianity, modernity and classical world, the letters focus on "Nietzsche's issue". An unexpected "nietzchean" Straus opposes Lowith on the ground of a possible repetition of antiquity and coming back to the ancient polis. Getting rid of the theological assumptions of moderns' thought and historical vision is a sufficient condition to do that. Löwith refuses this claim: secular modernity is based on Christianity and it can't be surpassed by any historical deconstruction. The passage beyond secularization is blocked before it. Nietzsche is crucial to opening up towards the future, not to regressing back to the past.